

Così De Feo classificava dipendenti e collaboratori

Per gli attentati di Milano e Roma

RAI-TV: i documenti della supercensura

Interrogato il fascista Delle Chiaie

Le annotazioni in margine ai programmi realizzati o in preparazione nel primo trimestre di quest'anno - Tutti comunisti o di «estrema sinistra»: anche il gesuita padre De Rosa e note personalità cattoliche - Punto interrogativo anche per Roberto Rossellini - Il supercensore preferisce gli uffici storici dell'esercito e della marina

Praticamente ha fornito l'alibi a Merlino - Un killer mancato del caso Bormio sa tutto delle bombe? - Ivo Della Savia ricercato a Bruxelles

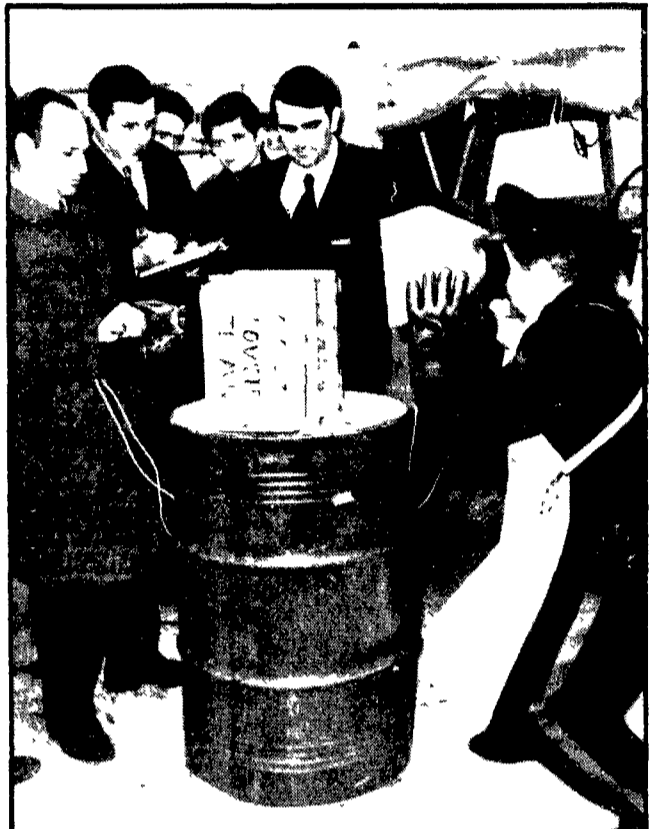
Le prove che De Feo ha l'abitudine di classificare i dipendenti e i collaboratori della Rai-Tv secondo le loro opinioni politiche sono da ieri il possesso della Commissione parlamentare di vigilanza che si riunirà domani in seduta straordinaria - su richiesta dei comunisti del Psiup - i documenti sono stati trasmessi al Comitato di indagine ristretto nominato il 5 febbraio con il compito specifico di indagare sul caso «De Feo-Ti 7» e testimonio non ancora una volta del modo assurdo e anticomunista con cui questo vice presidente svolge le delicate mansioni affidategli.

Si tratta principalmente - per quel che riguarda le funzioni di supercensore che De Feo ha ereditato di diversi - di un elenco di programmi in onda dal 1969 al primo trimestre 1970 dal quale risulta che tutti coloro che non sono più o meno esattamente allineati con le posizioni di estrema destra vengono sbrigativamente eliminati dai programmi di Rai-Tv. De Feo esprimeva questa scelta a mezzo fra l'insulto ed un moto di terrore. I cencio-

pubblica discussione - ben oltre i limiti dei compiti assegnati al Comitato ristretto - sull'intero problema della Rai-Tv. I comunisti insieme al Psiup hanno subito il badito tuttavia la richiesta di una convocazione immediata e la riunione della Commissione parlamentare è stata costretta per domani giovedì alle ore 10-30.

L'imbarazzo dei gruppi di potere che controllano la Rai-Tv nasce dal resto anche dall'esito dello scoppio nazionale di ieri in un momento di crisi in cui il gruppo dirigente della Fuis (Cisl) ha cercato di spiegare che lo scoppio era «fallito» (i tele-spettatori hanno potuto constatare che il fallimento dei programmi di lunedì) e contro questi falsi si è pronunciato ieri un documento della Fuis (Cisl) e della Uil (spetacolo che ricorda l'addio allo scoppio della corrente di Rinnovo della stessa Cisl) e che gli uomini di destra, i paguisti, i pretatori e altri. I telegiornali di ieri (Cisl) viene di fatto «sprecatorio e secessionistico» mentre si constata che la «mater ha avuto un impatto»

I bagagli degli aerei controllati coi raggi X



Un aereo di linea con i bagagli sottoposti a controllo con i raggi X.

La Valle è scritto «tutti comunisti» e «Comunisti» è ripetutamente definito il presidente della associazione programmatrice della Rai-Tv Marco Leto. E con questa sigla sono bollati come sospetti e quindi inaccettabili dalla Rai-Tv i registri di fama internazionale come Leonardo Castellani e Carlo Lizzani mentre Roberto Rossellini viene gratificato di un più sbrigativo punto interrogativo (De Feo sospetta anche di lui?). E più avanti ad un programma in onda sulla posta nel mondo ecco Arrigo Repetti, Angela Bianchi, Filippo Maria Pandolfi, Angelo Maria Ripellino, Marcello Giusti, Attilio Bertolucci e schedati «come «tutti di sinistra o estrema sinistra». Quanto al programma «La nuova città» (che dovrebbe essere una inchiesta nell'ambito del Progetto 80) De Feo annota accanto al nome «Gruppo contestatori anarchici».

C'è di chiodarsi a questo punto se tanti nomi e personaggi (seguono politici a parte) non stanno bene al De Feo o se non dovrebbe essere lizzare i programmi televisivi ideati per un buon uso del

Adesso anche il ministero della Sanità ha scoperto la gravità della disorganizzazione del centro di rianimazione non ha nemmeno un letto libero ce ne sono soltanto dieci quando per una precisa disposizione di legge dovrebbero essere almeno ventotto. Manca pure la camera iperbarica una specie di polmonaceo d'acciaio che viene curato e spesso salvati gli infossati da gas con l'immissione all'interno di ossigeno purissimo alle atmosfere necessarie. Così Sandro e Anton o non sono nella sala del pronto soccorso i medici hanno fatto tutto il possibile per salvarli ma hanno potuto operare in un'ora che per i medesimi apparecchiature del Centro (per tutte le impigritose) solo con dei respiratori i mano Propio come dieci anni or sono. La sala di pronto soccorso è un luogo dove si è adattati su un'altra ambulanza sono entrati in coma di secondo grado e - spiega il medico - sono più di 10 che di qua ma debbono sopportare un'altra corsa all'incanto questa volta sino al Policlinico. E ci sono posti liberi nel centro di rianimazione in un caso sono appena 25 e sempre per legge dovrebbero essere ottanta. Il centro è praticamente camera iperbarica.

A questo punto ogni interrogativo è possibile anche dopo l'arrivo di Sandro e Anton. Si è tranquillo non sospetta in un'ora che per i medesimi apparecchiature del Centro (per tutte le impigritose) solo con dei respiratori i mano Propio come dieci anni or sono. La sala di pronto soccorso è un luogo dove si è adattati su un'altra ambulanza sono entrati in coma di secondo grado e - spiega il medico - sono più di 10 che di qua ma debbono sopportare un'altra corsa all'incanto questa volta sino al Policlinico. E ci sono posti liberi nel centro di rianimazione in un caso sono appena 25 e sempre per legge dovrebbero essere ottanta. Il centro è praticamente camera iperbarica.

La tragedia di via Fontanellato ha riproposto la drammatica situazione sanitaria della capitale

Sotto accusa gli ospedali romani Mancano 12 mila posti-letto

Madre e figlia moribonde cacciate dal San Giovanni perchè non c'era posto - Un miliardo stanziato per allargare i Centri di rianimazione e mai utilizzato - Progetti tanti ma fatti nulla - Due inchieste: una del ministero, l'altra degli OO.RR. - Intanto prosperano le cliniche private

È tanto squallido quanto ridicolo. Ma risulta subito dalla prima pagina della documentazione che non si tratta di un foglio personale bensì di appunti cui il vice presidente la segue con i passi censori senza badare al fatto al valore professionale del prodotto artistico o informativo con cui si riferisce. De Feo è tanto in onda poche settimane fa con un nome successo di critica per la «vie di» e l'altro inchiesta «De Feo luce fuoco e fiamme per impedire la trasmissione di un po' di luce». Bene. Lo stesso censore aveva annotato sul foglio programmi accanto ai nomi del regista e degli sceneggiatori estrema sinistra. Un giudizio a priori che si trasforma in concreto atto censorio.

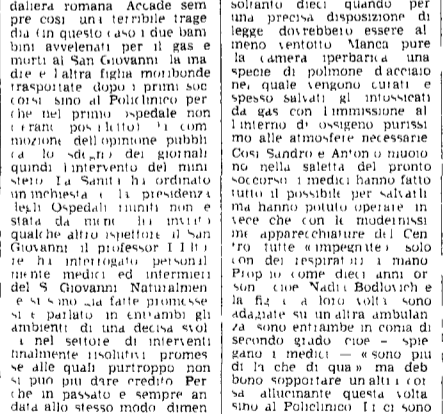
Ma quasi ad ogni foglio appare la breve sigla PGL accanto al nome sottoallegato del personaggio «merminabile». E le definizioni - in più se stesse ripetizioni assolutamente inaccettabili - scivolano su qualche esempio accanto al programma «La coscienza degli italiani» a cura del padre gesuita De Rosa di Ugo D'Ascia e del giornalista cattolico

democratico? Lo stesso De Feo ha pensato ad illuminarci. Di tanto in tanto infatti indica a margine le persone che vorrebbe chiamati in sostituzione di quelle «sospette». Ecco così l'ottimo Della Gioia indicato come sostituto o collaboratore di Gianmario Luigi Barzani gli andrebbe invece bene per un «teatro inchiesta» di Bob Kennedy contro Jimmy Hoffa e mente per Resistenza e resa vorrebbe l'aiuto dei generali Castellani, Cadorna e Musco. E l'esercizio lo tranquillizza. E per «La notte di Cefalonia» annota «Ufficio storico estremo». Mentre «Magellano» - una serie di documenti di 1927 ora curati da «comunisti» Giorgio Moser e Leonardo Anton vorrebbe un telegiornale di cronaca di Bili Mariani. Gli stimo bene naturalmente anche i parenti come il genero Emilio Fedele di nome in sostituzione di Alberto Pandolfi e Piero Sanna vice comunista naturalmente per «Africa del giovane». Per finire in più di un dato al programma «L'autunno d'Id» di De Feo «L'ultimo è eventualmente» anno (tando anche una richiesta di collaborazione di Piero Ottone e Domenico Bartoli).

Basta così per il ministero. Aggiungendo soltanto che il Comitato di indagine sono stati consegnati anche i verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione e del 24 aprile 1969 e del Comitato direttivo del 4 febbraio 1970. A questa non era presente il rappresentante del Pci e il compagno Lapolo il quale aveva fatto presente la necessità di portare l'intera discussione dinanzi alla Commissione Parlamentare di Vigilanza. La cui composizione straordinaria era stata già indicata dal comunista Alarmino della riunione tuttavia il segretario Dusi ha affermato che «non accetterò» era stata «presa in merito a questa».

La discussione è stata aperta nella mattinata dal compagno Boris Ponomarev della segreteria del PCUS. Parlandosi di 27 partiti comunisti e operai. Per il Pci sono presenti il compagno Aldo Tortorella della Commissione centrale del Pcus e il compagno Fanni del Comitato centrale. Nel pomeriggio sono intervenuti fra gli altri nel dibattito i compagni Fanni del Pci, Gus, Fanni del Pci americano e Tortorella.

Suicida l'attentatore di Dutschke



Josef Bachmann, l'attentatore di Rudi Dutschke.

Adesso anche il ministero della Sanità ha scoperto la gravità della disorganizzazione del centro di rianimazione non ha nemmeno un letto libero ce ne sono soltanto dieci quando per una precisa disposizione di legge dovrebbero essere almeno ventotto. Manca pure la camera iperbarica una specie di polmonaceo d'acciaio che viene curato e spesso salvati gli infossati da gas con l'immissione all'interno di ossigeno purissimo alle atmosfere necessarie. Così Sandro e Anton o non sono nella sala del pronto soccorso i medici hanno fatto tutto il possibile per salvarli ma hanno potuto operare in un'ora che per i medesimi apparecchiature del Centro (per tutte le impigritose) solo con dei respiratori i mano Propio come dieci anni or sono. La sala di pronto soccorso è un luogo dove si è adattati su un'altra ambulanza sono entrati in coma di secondo grado e - spiega il medico - sono più di 10 che di qua ma debbono sopportare un'altra corsa all'incanto questa volta sino al Policlinico. E ci sono posti liberi nel centro di rianimazione in un caso sono appena 25 e sempre per legge dovrebbero essere ottanta. Il centro è praticamente camera iperbarica.

A questo punto ogni interrogativo è possibile anche dopo l'arrivo di Sandro e Anton. Si è tranquillo non sospetta in un'ora che per i medesimi apparecchiature del Centro (per tutte le impigritose) solo con dei respiratori i mano Propio come dieci anni or sono. La sala di pronto soccorso è un luogo dove si è adattati su un'altra ambulanza sono entrati in coma di secondo grado e - spiega il medico - sono più di 10 che di qua ma debbono sopportare un'altra corsa all'incanto questa volta sino al Policlinico. E ci sono posti liberi nel centro di rianimazione in un caso sono appena 25 e sempre per legge dovrebbero essere ottanta. Il centro è praticamente camera iperbarica.

Conferenza internazionale a Mosca sul leninismo

MOSCA 24 (a g). Ha avuto inizio oggi a Mosca il centenario di Lenin dall'Istituto dei marxismo-leninismo e dall'Accademia delle scienze sociali del Comitato centrale del Pcus. Una conferenza internazionale sul tema «Il leninismo ed il processo rivoluzionario mondiale».

La discussione è stata aperta nella mattinata dal compagno Boris Ponomarev della segreteria del PCUS. Parlandosi di 27 partiti comunisti e operai. Per il Pci sono presenti il compagno Aldo Tortorella della Commissione centrale del Pcus e il compagno Fanni del Comitato centrale. Nel pomeriggio sono intervenuti fra gli altri nel dibattito i compagni Fanni del Pci, Gus, Fanni del Pci americano e Tortorella.

Dario Natali

Josef Bachmann è un neozelandese condannato a sette anni di prigione per aver attentato alla vita del leader dei movimenti studenteschi Rudi Dutschke. È stato trovato morto nella sua cella di prigione. Aveva 25 anni.

Bachmann sparò contro Dutschke alcuni colpi di pistola nell'aprile del 1968 per vendicarsi del fatto che era stato sottoposto a un'indagine della polizia e delle autorità tedesche. Il suo nome è stato menzionato in un'inchiesta tedesca che ha riguardato il tentativo di assassinio di Dutschke.

Un miliardo stanziato per allargare i Centri di rianimazione e mai utilizzato

Un miliardo stanziato per allargare i Centri di rianimazione e mai utilizzato. Progetti tanti ma fatti nulla. Due inchieste: una del ministero, l'altra degli OO.RR. Intanto prosperano le cliniche private.

Un miliardo stanziato per allargare i Centri di rianimazione e mai utilizzato. Progetti tanti ma fatti nulla. Due inchieste: una del ministero, l'altra degli OO.RR. Intanto prosperano le cliniche private.

Intanto prosperano le cliniche private

Intanto prosperano le cliniche private. Progetti tanti ma fatti nulla. Due inchieste: una del ministero, l'altra degli OO.RR. Intanto prosperano le cliniche private.

Intanto prosperano le cliniche private. Progetti tanti ma fatti nulla. Due inchieste: una del ministero, l'altra degli OO.RR. Intanto prosperano le cliniche private.